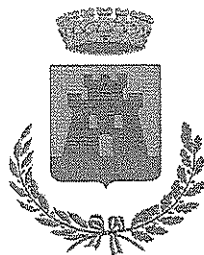


COMUNE DI BELLUSCO



**COMUNE DI BELLUSCO**

**Provincia di Monza e Brianza**

**PARERE DELL'ORGANO  
DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

*Il Revisore unico*

*DOTT. RUGGERO REDAELLI*



## **Il Revisore unico**

### **premess**

che l'organo di revisione nelle riunioni in data 2 e 3 maggio 2011 ha esaminato la documentazione relativa alla proposta del bilancio di previsione 2012 ed in data odierna ha provveduto a redigere il presente parere;

### **visti**

- le disposizioni generali di legge che regolano la finanza locale, ed in particolare il D. Lgs. n. 267/2000 cosiddetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- i D.P.R. nn. 194/1996 e 326/1998;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 135553 del 14 novembre 2006 relativo al Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici cosiddetto SIOPE;
- le altre specifiche disposizioni di legge in materia di finanza locale, ed in particolare la Legge n. 296/2006 cosiddetta "legge finanziaria per il 2007", la Legge n. 244/2007 cosiddetta "legge finanziaria per il 2008", la Legge n. 133/2008 cosiddetta "legge finanziaria per il 2009" di conversione del D.L. n. 112/2008, la Legge n. 191/2009 cosiddetta "legge finanziaria per il 2010", la Legge n. 220/2010 cosiddetta "legge di stabilità 2011" nonché la Legge n. 183/2011 avente ad oggetto "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2012";
- le specifiche disposizioni del D.Lgs. n. 23/2011 in materia di "federalismo fiscale municipale";
- il D.L. n. 78/2009 cosiddetto "provvedimento anticrisi" convertito con modificazioni, nella Legge n. 102/2009 nonché il D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- il D.L. n. 98/2011 recante "disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni nella Legge n. 111/2011, il D.L. n. 138/2011 recante "ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito con modificazioni nella Legge n. 148/2011 nonché il D.L. n. 201/2011 recante "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e la stabilizzazione dei conti pubblici" convertito nella Legge n. 214/2011
- i postulati dei principi contabili degli Enti Locali, ed in particolare il principio contabile n. 1 relativo all'attività di programmazione economico – finanziaria degli Enti Locali approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità presso il Ministero dell'Interno;

### **esaminati**

gli schemi:

- della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012 - 2014;
- del bilancio di previsione per l'esercizio 2012;
- del bilancio pluriennale 2012 - 2014;

ed i relativi allegati, predisposti ed approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 51 del 26 aprile 2012 e messo a disposizione dell'organo di revisione nella stessa data;



### **esaminati altresì**

i seguenti documenti messi a disposizione dal Responsabile del Settore Finanziario:

- quadri di controllo degli equilibri economico e finanziario del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2013 e 2014;
- quadri di analisi economico – funzionale delle spese, sia corrente che in conto capitale, del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014, articolati per funzioni, programmi ed interventi;
- prospetto analitico dei mutui in ammortamento per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, con dimostrazione delle quote di rimborso di capitale e degli interessi;
- prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento per gli anni 2012, 2013 e 2014;
- prospetto analitico delle spese di investimento e delle corrispondenti fonti di finanziamento per gli esercizi 2012, 2013 e 2014;
- prospetto analitico delle spese del personale dipendente per gli esercizi 2012, 2013 e 2014;
- prospetto dimostrativo dell'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento delle spese correnti relativi all'anno 2012;
- prospetto dimostrativo delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada per l'anno 2012;
- prospetto dimostrativo della percentuale di copertura delle spese dei servizi a domanda individuale per l'anno 2012;
- prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi programmatici di miglioramento dei saldi finanziari di competenza per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di cui alla vigente normativa sul patto di stabilità interno ex artt. 30 e 31 della Legge n. 183/2011;
- prospetti dimostrativi delle riduzioni di spese ai sensi delle disposizioni del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 come integrate dalle disposizioni del D.L. n. 201 convertito nella Legge n. 214/2011;

### **tenuto conto**

che il Responsabile del Settore Finanziario ha dichiarato con attestazione del 26 aprile 2012 la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto disciplinato dal regolamento di contabilità dell'Ente;

### **attesta che**

1. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali e da specifiche leggi di settore, dei postulati e del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero degli Interni, nonché dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.
2. Il bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità ed attendibilità, pubblicità, pareggio finanziario ed equilibrio economico, di cui all'art. 162, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
3. Lo schema del bilancio di previsione 2012 è stato corredato degli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, oltre che dei documenti previsti da specifiche disposizioni di legge; in

particolare, alla proposta di bilancio di previsione 2012 sono stati allegati:

- il rendiconto per l'esercizio 2010;
  - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2010 di società e consorzi partecipati dall'Ente;
  - il programma triennale 2012 – 2014 e l'elenco annuale 2012 delle opere pubbliche di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
  - la deliberazione di Giunta Comunale sull'aggiornamento dei suddetti programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche;
  - le proposte di deliberazione di Consiglio Comunale ai fini dell'istituzione dell'imposta municipale unica e dell'addizionale comunale all'Irpef, con le quali sono state deliberate, per l'esercizio 2012, le aliquote e le detrazioni e riduzioni di imposta nonché le eventuali classi ed esenzioni di reddito;
  - la deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto la ricognizione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile e non adibiti allo svolgimento di attività istituzionali, il piano delle valorizzazioni ed eventuali alienazioni immobiliari;
  - le deliberazioni di Giunta Comunale con le quali sono state modificate e/o confermate, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote e le detrazioni e riduzioni di tasse e tariffe, le classi ed i limiti di reddito per gli altri tributi e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura delle spese;
  - il programma del fabbisogno di personale dipendente per il triennio 2012 - 2014;
  - il programma delle collaborazioni autonome per l'anno 2012;
  - i prospetti riguardanti le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per gli anni 2012, 2013 e 2014;
  - i prospetti dimostrativi delle riduzioni di spese ai sensi delle disposizioni del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010;
  - gli altri documenti e/o prospetti previsti dalle specifiche leggi di settore, dallo statuto e dal vigente regolamento di contabilità dell'Ente;
4. I documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con D.P.R. n. 194/1996 e la relazione previsionale e programmatica del triennio 2011 – 2013 è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al D.P.R. n. 326/1998.
5. Il bilancio annuale e pluriennale risulta illustrato dalla relazione previsionale programmatica, che espone i programmi ed i progetti, sia annuali che pluriennali, rende "leggibili" le previsioni di bilancio ed assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio.
6. Nello schema del bilancio annuale e pluriennale le entrate e le spese per servizi in conto terzi (partite di giro) pareggiano nei loro importi classificati per risorse ed interventi.
7. Nello schema del bilancio annuale sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate ed a specifica destinazione; sono state identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

**rileva che**

8. Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2012:

**Quadro generale del bilancio e verifica del pareggio finanziario del bilancio**

Il quadro generale riepilogativo delle entrate e delle spese e la verifica del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000) del bilancio di previsione 2012 sono esposti nel seguente prospetto:

| <b>Entrate</b>  |                     | <b>Spese</b>   |                     |
|---|---------------------|--|---------------------|
| <i>Titolo I:</i> Entrate tributarie<br><i>in euro</i>   | 3.123.185,64        | <i>Titolo I:</i> Spese correnti<br><i>in euro</i>                        | 4.635.761,50        |
| <i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione<br><i>in euro</i> | 233.615,07          | <i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale<br><i>in euro</i>              | 856.811,00          |
| <i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie<br><i>in euro</i>  | 1.376.030,79        |  |                     |
| <i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito<br><i>in euro</i>  | 655.000,00          |  |                     |
| <b><i>Totale entrate finali</i></b><br><i>in euro</i>   | <b>5.387.831,50</b> | <b><i>Totale spese finali</i></b><br><i>in euro</i>                      | <b>5.492.572,50</b> |
| <i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti<br><i>in euro</i>  | -                   | <i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti<br><i>in euro</i>      | 297.070,00          |
| <i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi<br><i>in euro</i>   | 572.100,00          | <i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi<br><i>in euro</i> | 572.100,00          |
| <b><i>Totale entrate</i></b><br><i>in euro</i>  | <b>5.959.931,50</b> | <b><i>Totale spese</i></b><br><i>in euro</i>                             | <b>6.361.742,50</b> |
| Avanzo di amministrazione<br><i>in euro</i>   | 401.811,00          | Disavanzo di amministrazione<br><i>in euro</i>                           | -                   |
| <b><i>Totale complessivo</i></b><br><i>in euro</i>  | <b>6.361.742,50</b> | <b><i>Totale complessivo</i></b><br><i>in euro</i>                       | <b>6.361.742,50</b> |

### Esame dell'equilibrio economico –finanziario del bilancio di previsione

L'equilibrio economico-finanziario si realizza raffrontando il totale dei primi tre titoli dell'entrata con il totale del titolo I della spesa, sommato al titolo III relativo alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui: la differenza negativa è stata finanziata mediante l'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire in ossequio al vincolo previsto dall'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/2007:

|   | Consuntivo 2011     | Preventivo 2012     |
|---|---------------------|---------------------|
| Entrata del titolo I                              | 3.383.089,85        | 3.123.185,64        |
| Entrata del titolo II                             | 319.972,76          | 233.615,07          |
| Entrata del titolo III                            | 1.451.208,40        | 1.376.030,79        |
| <b>Totale entrate correnti</b>                    | <b>5.154.271,01</b> | <b>4.732.831,50</b> |
| <b>Spese correnti – titolo I</b>                  | <b>4.899.892,53</b> | <b>4.635.761,50</b> |
| <b>Differenza positiva</b>                        | <b>254.378,48</b>   | <b>97.070,00</b>    |
| Spese per rimborso prestiti - titolo III          | 291.839,42          | 297.070,00          |
| <b>Differenza negativa</b>                        | <b>-37.460,94</b>   | <b>-200.000,00</b>  |
| che tale differenza è così finanziata:            |                     |                     |
| Quota-parte dei proventi dei permessi a costruire | 173.116,00          | 200.000,00          |
| <b>Risultato della gestione corrente</b>          | <b>135.655,06</b>   | -                   |

### Verifica dell'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto terzi del bilancio previsionale

L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

|   | Entrate           | Spese             |
|---|-------------------|-------------------|
| Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale      | 120.000,00        | 120.000,00        |
| Ritenute erariali   | 260.000,00        | 260.000,00        |
| Altre ritenute al personale c/terzi                       | 17.100,00         | 17.100,00         |
| Depositi cauzionali                                       | 20.000,00         | 20.000,00         |
| Altre per servizi conto terzi                             | 140.000,00        | 140.000,00        |
| Fondi per il servizio Economato                           | 5.000,00          | 5.000,00          |
| Depositi per spese contrattuali                           | 10.000,00         | 10.000,00         |
| <b>Totale dei titoli VI dell'entrata e IV della spesa</b> | <b>572.100,00</b> | <b>572.100,00</b> |

**Equilibrio delle entrate a destinazione specifica o vincolata per legge con le relative spese**

L'equilibrio delle entrate a destinazione specifica o vincolata per legge è così previsto:

| Descrizione   | Entrate previste    | Spese previste    |                   |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|
|   |                     | Titolo I          | Titolo II         |
| Per ammortamento del mutuo concesso dal Credito Sportivo mediante trasferimenti dello Stato                               | 25.779,00           | 25.779,00         |                   |
| Per funzioni delegate ed altre attività specifiche finanziate con trasferimenti correnti della Regione                    | 10.000,00           | 10.000,00         |                   |
| Per attività ed interventi finanziati con trasferimenti correnti da parte di Organismi comunitari                         | 2.500,00            | 2.500,00          |                   |
| Per attività ed interventi finanziati con trasferimenti correnti da altri Enti pubblici                                   | 34.000,00           | 34.000,00         |                   |
| Per servizi socio - sanitari ed assistenziali finanziati con trasferimenti correnti dell'Azienda Speciale Offerta Sociale | 33.500,00           | 33.500,00         |                   |
| Per compensi al Segretario Comunale e quota da erogare all'Agenzia sui diritti di segreteria e di rogito dei contratti    | 11.500,00           | 7.850,00          |                   |
| Per finalità di spesa di cui all'art. 208 del codice stradale mediante proventi da contravvenzioni al codice stradale     | 150.000,00          | 75.000,00         |                   |
| Per copertura di servizi associati socio-sanitari o convenzionati mediante rimborsi spese da Comuni                       | 26.000,00           | 26.000,00         |                   |
| Per attività istituzionali mediante contributo del Tesoriere Comunale   | 4.000,00            | 4.000,00          |                   |
| Per spese di investimento finanziate con proventi da alienazioni e concessioni di beni patrimoniali                       | 210.000,00          |                   | 210.000,00        |
| Per spese di investimento finanziate con contributi straordinari della Regione e da privati                               | 5.000,00            |                   | 5.000,00          |
| Per spese di manutenzione ordinaria e di investimento finanziate mediante proventi dei permessi di costruire              | 420.000,00          | 200.000,00        | 220.000,00        |
| Per spese di investimento finanziate mediante proventi di monetizzazione di aree e contributi da privati                  | 20.000,00           |                   | 20.000,00         |
| Per spese di investimento finanziate mediante avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente                         | 401.811,00          |                   | 401.811,00        |
| <b>Totale</b>   | <b>1.354.090,00</b> | <b>418.629,00</b> | <b>856.811,00</b> |

**Esame della situazione corrente**

La situazione corrente è influenzata dalle seguenti entrate e spese, aventi carattere di straordinarietà e/o eccezionalità:

|  | Entrate           | Spese            |
|--|-------------------|------------------|
| Proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire            | 200.000,00        |                  |
| Entrate e spese per l'accertamento tributario su annualità pregresse | 25.000,00         | 10.769,00        |
| Entrate "una tantum" e/o relative a partite arretrate straordinarie  | 35.000,00         |                  |
| Spese per sgravi e rimborsi di tributi vari ed altre entrate         |                   | 5.000,00         |
| Entrate e spese per sentenze esecutive ed atti equiparati            |                   |                  |
| Entrate da plusvalenze di alienazione patrimoniale                   |                   |                  |
| Spese per ripiano di disavanzi di società ed aziende partecipate     |                   |                  |
| Altri oneri straordinari della gestione corrente                     |                   | 3.500,00         |
| <b>Totale</b>  | <b>260.000,00</b> | <b>19.269,00</b> |



da cui l'organo di revisione deduce una significativa differenza positiva tra le entrate e le spese aventi carattere di straordinarietà e/o eccezionalità, che finanzia le spese della gestione corrente.

A tale proposito, il Revisore evidenzia che ove sia possibile definire un vincolo di destinazione, gli impegni di spesa dovranno essere assunti solo dopo l'effettivo accertamento delle entrate: quanto affermato vale, in particolare, per gli impegni di spesa corrente da finanziare mediante la quota dei proventi dei permessi di costruire, che potranno essere assunti solo a seguito della riscossione di tali risorse finanziarie. Occorre evidenziare altresì che la previsione di entrate da verifiche tributarie su annualità pregresse, il cui gettito risulta essersi consolidato nel tempo, ha ormai acquisito carattere di stabilità e/o ripetitività; mentre, la previsione di entrata per partite straordinarie relative all'ICI di annualità precedenti è già stata parzialmente incassata nei primi mesi dell'esercizio 2012.

#### Esame della dinamica delle entrate correnti distinte per fonte di provenienza

Le entrate correnti distinte per fonte di provenienza presentano le seguenti variazioni rispetto ai dati del consuntivo 2010 e delle previsioni definitive 2011, confrontate con i dati degli anni 2013 e 2014:

|  | Cons. 2010          | Cons. 2011          | Prev. 2012          | Prev. 2013          | Prev. 2014          |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate tributarie                     | 2.350.561,42        | 3.383.089,85        | 3.123.185,64        | 3.349.938,43        | 3.350.439,43        |
| Entrate per contributi e trasferimenti | 1.433.831,94        | 319.972,76          | 233.615,07          | 223.615,07          | 223.615,07          |
| Entrate extratributarie                | 1.347.606,20        | 1.451.208,40        | 1.376.030,79        | 1.411.031,00        | 1.411.031,00        |
| <b>Totale</b>                          | <b>5.131.999,56</b> | <b>5.154.271,01</b> | <b>4.732.831,50</b> | <b>4.984.584,50</b> | <b>4.985.085,50</b> |

In merito ai dati di cui sopra si evidenziano di seguito le principali variazioni nel confronto fra le risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 2011 e le previsioni di bilancio dell'esercizio 2012.

- a) Gli stanziamenti del bilancio previsionale non sono confrontabili con le risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 2011. Si rileva, innanzitutto, l'azzeramento del gettito dell'ICI ordinaria e la sola previsione dell'entrata da accertamenti su annualità pregresse. E' stata poi istituita l'imposta municipale unica (IMU), la cui applicazione è stata anticipata per legge all'anno 2012 ed il cui gettito è stato stimato sulla base dei dati catastali, rettificati dai dati di riscossione dell'ICI degli anni precedenti e da stime delle detrazioni spettanti. E' stato infine previsto l'incremento del gettito dell'addizionale comunale all'Irpef, stimato sulla base di un aumento delle aliquote differenziate per scaglioni di reddito, con l'introduzione di una soglia di esenzione dei redditi.
- b) Le entrate per contributi e trasferimenti correnti stanziati nel bilancio di previsione 2012 risultano diminuite sia in valore assoluto che in termini percentuali. Seppure tale diminuzione non appare rilevante in valore assoluto, in realtà vi sono sostanziali modifiche relativamente all'entrata per trasferimenti erariali, che si riduce in misura corrispondente a quella che confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio: lo stanziamento del bilancio di previsione 2012 corrisponde quindi, in via prevalente, al fondo sviluppo investimenti che continuerà ad essere erogato all'Ente da parte del Ministero degli Interni. Occorre, inoltre, evidenziare che la previsione del fondo sperimentale di riequilibrio viene iscritta in bilancio già decurtata nella misura del 3% delle entrate correnti

accertate nel consuntivo dell'esercizio 2011 a titolo di "limitazioni amministrative" a seguito del mancato rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno. Infine, a parità di gettito che viene previsto dall'entrata per trasferimenti correnti da altri Enti per la copertura dei servizio socio – assistenziali, i trasferimenti correnti della Regione subiscono una certa diminuzione.

- c) Relativamente alle entrate extra-tributarie viene prevista una diminuzione degli stanziamenti complessivi, la quale è la risultante algebrica di variazioni di segno opposto, tra le quali occorre evidenziare l'incremento dei canoni di affitto per l'installazione di antenne e dei proventi del servizio cimiteriale; fra le minori entrate vi sono le previsioni relative alle contravvenzioni al codice stradale ed al rimborso degli oneri per la convenzione del servizio di Segretario Comunale.

Nel confronto fra gli stanziamenti del bilancio dell'esercizio 2012 e quelli iscritti nei due esercizi successivi del bilancio pluriennale, non si evidenziano significative variazioni, ad eccezione delle previsioni di aumento del gettito dell'imposta municipale unica e dell'addizionale comunale all'Irpef, nonché dei proventi del servizio di mensa scolastica.

#### Verifica dell'attendibilità delle principali entrate tributarie

Considerato che l'esercizio 2012 è il primo anno di applicazione dell'**imposta municipale unica (IMU)** e che allo stato attuale permangono notevoli incertezze nella determinazione del gettito, anche a seguito dei meccanismi di compensazione del tributo con il relativo fondo sperimentale di riequilibrio, l'Organo di revisione ha ritenuto necessario verificare attentamente la previsione di tale entrata iscritta nel bilancio dell'esercizio 2012.

E' stata verificata, in primo luogo, l'ipotesi del gettito tributario di spettanza comunale, effettuata dal Responsabile del Settore Finanziario dell'Ente, sulla base dei dati catastali al 31/12/2011, integrati con i dati sulla riscossione dell'ICI degli anni precedenti e rettificati dalle stime sulle detrazioni spettanti per gli immobili adibiti ad abitazioni principali, moltiplicati per le aliquote – base da applicare sui vari cespiti immobiliari (pari al 4 per mille per le abitazioni principali, al 2 per mille per i fabbricati rurali strumentali ed al 7,6 per mille per gli altri immobili): tale previsione, che è stata costruita assumendo dati e stime prudenziali, ammonta a circa 1.280.000,00 ed appare sufficientemente attendibile.

Si è poi eseguito il confronto tra tale previsione ed i dati comunicati dal Ministero degli Interni e pubblicati sull'apposito sito internet, che indicano una previsione complessiva dell'IMU di spettanza dell'Ente pari a 1.073.000,00 euro, di cui 186.000,00 euro derivante dal gettito delle abitazioni principali e 887.000,00 euro derivante dal gettito degli altri immobili assoggettati ad imposta, riscontrando una differenza rispetto allo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione 2012 pari a 119.000,00 euro, che è stata motivata, ai sensi delle disposizioni normative, quale "maggior sforzo fiscale".

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla verifica dello stanziamento, iscritto a bilancio, a titolo di **fondo sperimentale di riequilibrio**, che subisce sostanziali cambiamenti rispetto allo scorso anno, che ha visto l'istituzione di questa voce di entrata. Innanzitutto l'art. 13, commi 18 e seguenti, del D.L. n. 201/2011 ha previsto che nel predetto fondo confluisca la compartecipazione all'IVA, il cui gettito ammontava a 463.542,28 euro nel rendiconto 2011; al taglio dei trasferimenti statali previsto dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010 di 261.108,00 euro, si aggiunge la riduzione introdotta dall'art. 28, comma 7, del D.L. n. 201/2011 stimata in 138.245,43 euro in misura proporzionale al gettito

dell'IMU; in base all'art. 2, comma 6, del D.Lgs n. 23/2011 è stata eliminata l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica ed il relativo gettito, stimato dal Ministero degli Interni in 54.875,37 euro, confluisce nel predetto fondo; infine lo stanziamento complessivo è stato diminuito di una differenza negativa di 5.603,75 euro, prevista ai sensi dell'art. 13, comma 17, del D.L. n. 201/2011 e calcolata in base allo scostamento tra il gettito – base dell'IMU e quello ordinario dell'ICI accertato.

Si è verificato pertanto che lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione 2012 del fondo sperimentale di riequilibrio, pari a 590.336,00 euro coincide a quello assegnato dal Ministero degli Interni (744.964,48 euro), già decurtato dell'importo di 154.628,13 euro corrispondente alla "limitazione amministrativa" di cui all'art. 77 bis, comma 20, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, così come modificato in forza del D.Lgs. n. 149/2011.

Lo stanziamento dell'**addizionale comunale all'Irpef** viene previsto in 460.000,00 euro, di cui 440.000,00 euro a titolo di gettito ordinario, stimato sulla base delle aliquote differenziate per scaglioni di reddito, con l'introduzione di una soglia di esenzione dei redditi fino a 15.000 euro: si passa, infatti, dall'aliquota unica dello 0,30% alle aliquote pari allo 0,40% per redditi compresi tra 15.001 e 28.000 euro, allo 0,50% per redditi compresi tra 28.001 e 55.000 euro, allo 0,60% per redditi compresi tra 55.001 e 75.000 euro, nonché allo 0,70% per redditi superiori ai 75.000 euro.

Si dà atto che la suddetta entrata presenta un incremento di 160.000,00 euro, determinato dalle seguenti componenti: la previsione delle partite arretrate per l'importo di euro 20.000,00 euro e la stima della variazione positiva differenziale di 140.000,00 euro rispetto al dato di competenza del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a seguito del sopracitato incremento delle aliquote impositive.

Tenuto conto delle modalità, puntuali ed analitiche, di quantificazione del gettito, operate in base ad una stima dell'imponibile su cui applicare l'aliquota impositiva, relativa alle dichiarazioni dei redditi per l'anno d'imposta 2009, e considerato che il predetto calcolo comporta la previsione di un gettito minimo pari a circa 410.000,00 euro e massimo pari a 500.000,00 euro, l'organo di revisione ritiene prudenzialmente attendibile e congrua la previsione iscritta nel bilancio di previsione 2012.

Effettuate le verifiche sulle principali previsioni delle entrate tributarie e tenuto conto delle evidenze e considerazioni sopra riportate, il sottoscritto Revisore invita il Responsabile del Settore Finanziario ad effettuare un attento e costante monitoraggio dell'andamento del gettito dell'imposta municipale unica (IMU) sulla base delle prime riscossioni del tributo. Se dall'analisi dei dati sulle prime riscossioni dovessero verificarsi palesi incongruenze rispetto alle entrate previste ed iscritte in bilancio per i diversi gettiti dell'IMU, si suggerisce all'Amministrazione Comunale di operare, prontamente, le necessarie modifiche in diminuzione alle dotazioni delle corrispondenti spese ovvero di provvedere all'adeguamento delle aliquote dell'imposta municipale unica, indipendentemente da quelle imposte per effetto delle eventuali modifiche normative che interverranno, al fine di assicurare l'equilibrio economico – finanziario del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012 – 2014.

#### **Esame della dinamica delle spese correnti distinte per la natura economica dei fattori produttivi**

Le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste rispetto ai dati del consuntivo 2010 e delle previsioni definitive 2011, confrontate con i dati degli anni 2013 e 2014:

|  | Cons. 2010          | Cons. 2011          | Prev. 2012          | Prev. 2013          | Prev. 2014          |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Personale                                  | 1.227.913,03        | 1.233.589,63        | 1.178.700,00        | 1.178.700,00        | 1.178.700,00        |
| Acquisto beni di consumo                   | 82.014,37           | 142.305,77          | 97.651,50           | 94.651,50           | 94.651,50           |
| Prestazioni di servizi                     | 2.518.913,22        | 2.519.062,82        | 2.409.536,00        | 2.469.609,00        | 2.469.609,00        |
| Utilizzo di beni di terzi                  | 11.009,80           | 10.927,22           | 9.400,00            | 11.500,00           | 11.500,00           |
| Trasferimenti                              | 688.436,84          | 746.909,63          | 679.793,00          | 679.793,00          | 680.293,00          |
| Interessi passivi                          | 172.665,68          | 158.103,81          | 142.886,00          | 127.300,00          | 110.838,00          |
| Imposte e tasse                            | 99.084,60           | 84.120,55           | 79.295,00           | 82.000,00           | 82.000,00           |
| Oneri straordinari della gestione corrente | 37.114,55           | 4.873,10            | 8.500,00            | 8.500,00            | 8.500,00            |
| Ammortamenti d'esercizio                   | -                   | -                   | -                   | -                   | -                   |
| Fondo svalutazione crediti                 | -                   | -                   | -                   | -                   | -                   |
| Fondo di riserva                           | -                   | -                   | 30.000,00           | 15.000,00           | 15.000,00           |
| <b>Totale</b>                              | <b>4.837.152,09</b> | <b>4.899.892,53</b> | <b>4.635.761,50</b> | <b>4.667.053,50</b> | <b>4.651.091,50</b> |

Nel confronto fra i dati di spesa derivanti dal rendiconto dell'esercizio 2011 e le previsioni annuali 2012, nonché quelle relative al bilancio pluriennale 2013 e 2014, si evince la principale problematica incontrata nel processo di formazione del bilancio di previsione: trattasi della necessaria riduzione agli stanziamenti di spesa corrente, che è stata imposta all'Amministrazione Comunale dai cosiddetti "tagli" dei trasferimenti statali di complessivi 244.998,59 euro, che si aggiungono a quelli già sofferti nell'esercizio precedente (154.354,84 euro), di cui 106.753,16 euro ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 ed ulteriori 138.245,43 euro a seguito della disposizione introdotta dall'art. 28, comma 7, del D.L. n. 201/2011; inoltre, alle predette diminuzioni si aggiunge la "limitazione amministrativa" sofferta in conseguenza del mancato rispetto dell'obiettivo programmatico di cui al patto di stabilità interno dell'esercizio 2011, pari a 154.628,13 euro. Infine, occorre evidenziare che nella formazione della proposta di bilancio dell'esercizio 2012, l'Amministrazione Comunale ha dovuto tener conto dell'ulteriore "limitazione amministrativa" di cui all'art. 77 bis, comma 20, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, che ha imposto l'obbligo del contenimento della spesa corrente nel limite dell'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, quantificato in 4.640.182,62 euro.

Si registra altresì il contenimento delle spese correnti per il rispetto delle disposizioni della Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010, che hanno introdotto importanti vincoli di finanza pubblica, finalizzati alla riduzione dei "costi della politica" ed al contenimento della spesa di personale per il blocco dei rinnovi contrattuali nazionali e della contrattazione decentrata integrativa.

In merito ai dati di cui sopra si evidenziano di seguito le principali variazioni nel confronto fra le risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 2011 e le previsioni di bilancio dell'esercizio 2012.

- a) la spesa di personale subisce una diminuzione di 54.889,63 euro, passando da 1.233.589,63 euro del rendiconto dell'esercizio 2011 a 1.178.800,00 euro;

- b) le spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi ammontano complessivamente a 2.507.187,50 euro registrando una diminuzione di 154.181,09 euro rispetto al rendiconto dell'esercizio 2011;
- c) la spesa per trasferimenti registra anch'essa una significativa diminuzione rispetto al di 67.116,63 euro, pari al 9% circa;

**Verifica dell'equilibrio fra risorse e spese di investimento del bilancio previsionale**

L'equilibrio della parte straordinaria, dato dalla copertura finanziaria delle spese del titolo II viene verificato nel seguente prospetto con la previsione delle risorse distinte in mezzi propri e di terzi:

|   | Consuntivo 2011   | Preventivo 2012   |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Mezzi propri:</b>  |                   |                   |
| Avanzo d'amministrazione dell'esercizio precedente              | -                 | 401.811,00        |
| Avanzo del bilancio corrente                                    | -                 | -                 |
| Proventi di alienazione di beni e diritti patrimoniali          | 132.115,05        | 210.000,00        |
| Proventi dei permessi di costruzione e relative sanzioni        | 100.413,50        | 220.000,00        |
| Altri proventi (monetizzo di aree e rimborso urbanizzazioni)    | 2.001,00          | 20.000,00         |
| <b>Sub-totale</b>   | <b>234.529,55</b> | <b>851.811,00</b> |
| In %  | <b>100,00%</b>    | <b>99,42%</b>     |
| <b>Mezzi di terzi:</b>  |                   |                   |
| Entrate da accensione di mutui                                  | -                 | -                 |
| Contributi dallo Stato per funzioni trasferite                  | -                 | -                 |
| Contributi comunitari, da Stato, Regione ed altri Enti pubblici | -                 | -                 |
| Contributi e finanziamenti da Enti pubblici e privati           | -                 | 5.000,00          |
| <b>Sub-totale</b>   | <b>-</b>          | <b>5.000,00</b>   |
| In %  | <b>0,00%</b>      | <b>0,58%</b>      |
| <b>Totale</b>   | <b>234.529,55</b> | <b>856.811,00</b> |
| In %  | <b>100%</b>       | <b>100%</b>       |

Dall'esame del prospetto sopra riportato si evince che fra le entrate in conto capitale del bilancio di previsione 2012:

- a) è stata iscritta per il finanziamento di spese di investimento una quota di 401.811,00 euro dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011, pari complessivamente a 868.180,29 euro;
- b) non si rileva avanzo economico (surplus delle entrate correnti rispetto alle spese correnti) da destinare al finanziamento delle spese di investimento;
- c) le entrate da alienazione di beni e diritti patrimoniali, previste complessivamente in 210.000,00 euro, di cui 200.000,00 euro su beni immobili e 10.000,00 euro su aree in diritto di superficie, sono state interamente destinate al finanziamento delle spese di investimento e/o di specifiche opere pubbliche;

- d) i proventi dei permessi di costruire e relative sanzioni sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento per la quota – parte di 220.000,00 euro rispetto alle risorse finalizzate alla copertura delle spese correnti, pari al 52,38% ed a 200.000,00 euro in valore assoluto, rispettando il vincolo dell'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/2007 e successive proroghe di Legge;
- e) le altre entrate derivanti da trasferimenti straordinari da privati per complessivi 25.000,00 euro, di cui 20.000,00 euro per monetizzazione di aree e 5.000,00 euro a titolo di rimborso di oneri di urbanizzazione, sono state interamente destinate al finanziamento di spese di investimento e/o di specifiche opere pubbliche;
- f) non sono stati iscritti e valorizzati in bilancio contributi straordinari dallo Stato e trasferimenti straordinari di capitali da altri Enti pubblici da destinare al finanziamento di specifiche opere pubbliche;
- g) non sono state previste, analogamente a quanto effettuato nello scorso anno, entrate derivanti da nuove accensioni di mutui.

Inoltre l'organo di revisione rileva quanto segue:

- h) tutti gli interventi da includere nell'aggiornamento dell'elenco annuale dei lavori pubblici, che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2012, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio annuale;
- i) le spese per manutenzioni, laddove iscritte nella parte in conto capitale del bilancio di previsione, si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio.

#### Accertamento dei limiti della capacità di indebitamento

L'accertamento del rispetto dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificati dall'art. 1, comma 698, della Legge n. 296/2006 e poi dall'art. 8, comma 1, della Legge n. 183/2011 cosiddetta "legge di stabilità 2012" che ha fissato il limite nell'8% delle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato, è messo in evidenza nel seguente prospetto:

|   |               |
|---|---------------|
| Entrate correnti (titoli I, II e III) del rendiconto 2011       | 5.124.271,00  |
| Interessi passivi su mutui in ammortamento iscritti in bilancio | 142.886,00    |
| <b>Incidenza percentuale degli interessi passivi</b>            | <b>2,79 %</b> |

Al riguardo l'organo di revisione segnala che l'indebitamento residuo dell'Ente, rilevato che nel bilancio annuale non sono state previste accensioni di nuovi mutui o prestiti, analogamente a quanto effettuato anche nello scorso anno, rientra ampiamente entro il limite previsto dalla disposizione di cui all'art. 8, comma 1, della Legge n. 183/2011.

### Verifica del patto di stabilità interno

Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012, il sottoscritto Revisore dà atto che il Comune di Bellusco ha calcolato il proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo finanziario di competenza mista ai sensi delle disposizioni previste dagli artt. 30 e 31 della Legge n. 183/2011, cosiddetta "legge di stabilità 2012".

Innanzitutto si è verificato il calcolo della media delle spese correnti del triennio 2006 – 2008 in base alle risultanze contabili dei rispettivi rendiconti d'esercizio (dati arrotondati alle migliaia di euro):

|  | Anno 2006           | Anno 2007    | Anno 2008    |
|--|---------------------|--------------|--------------|
| Spese correnti (impegni)                                   | 3.465.000,00        | 3.905.000,00 | 4.117.000,00 |
| <b>Media delle spese correnti del triennio 2006 - 2008</b> | <b>3.829.000,00</b> |              |              |

E' stato verificato successivamente il valore del saldo obiettivo di cui all'art. 31, comma 2, della Legge n. 183/2011, applicando, alla predetta media, la percentuale prevista dalla lett. b) della stessa disposizione sopra citata; al valore così determinato è stato detratto l'ammontare della riduzione dei trasferimenti statali di cui all'art. 14, comma 2, della Legge n. 133/2010 per 329.823,02 euro, di cui 197.893,82 euro dell'anno 2011 e 131.929,20 euro dell'anno 2012, ottenendo il saldo obiettivo al netto dei trasferimenti erariali (art.31, comma 4 della Legge n. 183/2011).

|  |                   |
|--|-------------------|
| Percentuale da applicare alla media                                  | 15,6%             |
| Saldo obiettivo (comma 2, art. 31 della Legge n. 183/2011)           | 597.000,00        |
| Riduzione dei trasferimenti erariali                                 | 261.000,00        |
| <b>Saldo obiettivo al netto dei "tagli" ai trasferimenti statali</b> | <b>336.000,00</b> |

Successivamente si è verificato il calcolo dell'importo della manovra, effettuato ai sensi dell'art. 31, commi 4 e 6, della Legge n. 183/2011, confrontando il saldo obiettivo al netto dei "tagli" ai trasferimenti statali rispetto al valore del saldo sotto riportato, calcolato applicando la percentuale prevista per gli Enti non virtuosi alla media delle spese correnti del triennio 2006 – 2008 e riducendo il prodotto così ottenuto dell'ammontare dei "tagli" ex comma 2 dell'art. 14 della Legge n. 133/2010:

|   |                   |
|---|-------------------|
| Percentuale da applicare alla media delle spese correnti del triennio 2006 – 2008 per gli Enti non virtuosi | 16,0%             |
| Saldo obiettivo (comma 4, art. 31 della Legge n. 183/2011)  | 613.000,00        |
| Riduzione dei trasferimenti erariali  | 261.000,00        |
| <b>Saldo obiettivo per gli Enti non virtuosi</b>  | <b>352.000,00</b> |

Infine si è accertato che l'Ente abbia iscritto le previsioni di entrata ed uscita in termini di competenza in misura tale da consentire il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per l'anno 2012:

|                                   | <b>Anno 2012</b>    |
|-----------------------------------|---------------------|
| <i>Entrate finali</i>             |                     |
| <i>Previsioni di accertamento</i> |                     |
| Titolo I                          | 3.123.185,64        |
| Titolo II                         | 233.615,07          |
| Titolo III                        | 1.376.030,79        |
| <i>Previsioni di riscossione</i>  |                     |
| Titolo IV                         | 655.000,00          |
| <b>Totale entrate finali</b>      | <b>5.387.831,50</b> |
| <i>Spese finali</i>               |                     |
| <i>Previsioni di impegno</i>      |                     |
| Titolo I                          | 4.635.761,50        |
| <i>Previsioni di pagamento</i>    |                     |
| Titolo II                         | 400.070,00          |
| <b>Totale spese finali</b>        | <b>5.035.831,50</b> |
| <b>Saldo finale</b>               | <b>352.000,00</b>   |
| <b>Saldo programmatico</b>        | <b>352.000,00</b>   |
| <b>Differenza</b>                 | <b>0,00</b>         |

Pertanto l'organo di revisione dà atto che nella predisposizione del bilancio annuale di previsione, il Comune di Bellusco rispetta l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per l'anno 2012 in ossequio alle disposizioni previste dagli artt. 30 e 31 della Legge n. 183/2011. Relativamente ai controlli di coerenza sul rispetto dei limiti di cui alla vigente normativa sul patto di stabilità interno, si precisa che:

- a) per quanto riguarda i titoli I, II e III delle entrate ed il titolo I delle spese, è stata verificata la conformità degli stanziamenti rispetto ai dati delle previsioni iniziali del bilancio annuale di previsione;
- b) con riguardo alle previsioni degli incassi e pagamenti in conto capitale (titolo IV dell'entrata e titolo II della spesa), è stata effettuata una stima basata sulle proiezioni di riscossione delle entrate alla fine dell'esercizio ed è stato assunto come dato sulla previsione di spesa il limite effettuabile dei pagamenti ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico.

E' necessario evidenziare che di fatto, la normativa sul patto di stabilità interno, considerato il contesto di sostanziale rigidità della parte corrente dei bilanci degli Enti Locali, si caratterizza per una sostanziale indicazione di contenimento delle spese di investimento, i cui pagamenti, con tempi evidentemente dilatati ed incerti, penalizzano le gestioni ed i programmi amministrativi futuri. Ciò premesso, si ritiene utile evidenziare che permangono, anche se in misura leggermente inferiori, le stesse difficoltà già evidenziate per gli anni 2010 e 2011 e fornire quindi qualche suggerimento all'Amministrazione Comunale in ordine all'opportunità di:

- cercare di migliorare l'equilibrio economico - finanziario;
- evitare l'applicazione di ulteriori quote dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente e/o l'accensione di nuovi mutui per il finanziamento delle opere pubbliche;
- valutare l'opportunità e/o la convenienza economica di porre in essere operazioni di estinzione anticipata dei mutui in essere, mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio



precedente, al fine di ridurre gli oneri finanziari che gravano sulla parte corrente dei bilanci degli esercizi futuri e rendere più flessibili gli strumenti di programmazione economica – finanziaria.

Infine il sottoscritto Revisore invita il Responsabile del Settore Finanziario a monitorare i flussi di competenza finanziaria per quanto riguarda gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata e gli impegni del titolo I della spesa, ma soprattutto, con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ad effettuare un attento e rigoroso monitoraggio dei flussi di cassa del conto capitale (riscossioni del titolo IV dell'entrata e pagamenti del titolo II della spesa), al fine del rispetto dell'obiettivo programmatico relativo al patto di stabilità interno per l'anno 2012.

#### 9. Per quanto riguarda il **bilancio pluriennale 2012 - 2014**:

L'organo di revisione dà atto che il bilancio pluriennale, approvato dalla Giunta Comunale sulla base dello schema di cui al D.P.R. n. 194/96, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per quanto riguarda le spese, è stato redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica per ciascuno di essi l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione: consolidata e di sviluppo;
  - delle spese di investimento;
- distinte per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

Si dà atto altresì che le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono state formulate tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- a) delle linee programmatiche relative alle azioni ed agli interventi da realizzare nel corso del mandato amministrativo presentati al Consiglio Comunale, nonché nel piano generale di sviluppo approvato dal Consiglio Comunale;
- b) delle previsioni contenute nei vigenti strumenti urbanistici;
- c) delle previsioni contenute nell'aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche;
- d) delle previsioni evidenziate nei piani economico - finanziari nonché nei progetti definitivi ed esecutivi e della loro ricaduta nel triennio;
- e) della programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 ed in linea con il quadro normativo dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come successivamente modificato ed integrato;
- f) degli impegni di spesa assunti a norma dell'art. 183, commi 2, 6 e 7, e dell'art. 200, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- g) della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente e di quella portata dal cosiddetto "Decreto sul Federalismo Municipale";
- h) del tasso di inflazione programmato contenuto nel documento di programmazione economico – finanziaria dello Stato per il quinquennio 2009 – 2013.

**Verifica dell'equilibrio corrente ed esame delle fonti di finanziamento degli investimenti del bilancio pluriennale**

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri economico - finanziari e la copertura delle spese correnti e di investimento, come dimostrato nei seguenti prospetti:

|   | Anno 2013         | Anno 2014         |
|---|-------------------|-------------------|
| Entrate titolo I, II, III                                     | 4.984.584,50      | 4.985.085,50      |
| Spese correnti - titolo I                                     | 4.667.053,50      | 4.651.091,50      |
| <b>Differenza positiva</b>                                    | <b>317.531,00</b> | <b>333.994,00</b> |
| Quota capitale di ammortamento mutui                          | 317.531,00        | 333.994,00        |
| <b>Equilibrio economico della parte corrente del bilancio</b> | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |

|  | Anno 2013           | Anno 2014           |
|--|---------------------|---------------------|
| <b>Mezzi propri:</b>   |                     |                     |
| Avanzo del bilancio corrente   | -                   | -                   |
| Proventi di alienazione e concessione di beni                              | 400.000,00          | 200.000,00          |
| Proventi dei permessi di costruzione e relative sanzioni                   | 600.000,00          | 800.000,00          |
| Altri proventi (monetizzazione di aree standard)                           | -                   | -                   |
| <b>Sub-totale</b>  | <b>1.000.000,00</b> | <b>1.000.000,00</b> |
| <b>in %</b>  | <b>40%</b>          | <b>50%</b>          |
| <b>Mezzi di terzi:</b>   |                     |                     |
| Entrate da accensioni di mutui e prestiti                                  | 1.500.000,00        | 1.000.000,00        |
| Contributi comunitari, dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici | -                   | -                   |
| Contributi e finanziamenti da privati                                      | -                   | -                   |
| <b>Sub-totale</b>  | <b>1.500.000,00</b> | <b>1.000.000,00</b> |
| <b>in %</b>  | <b>60%</b>          | <b>50%</b>          |
| <b>Totale</b>  | <b>2.500.000,00</b> | <b>2.000.000,00</b> |
| <b>in %</b>  | <b>100%</b>         | <b>100%</b>         |

Dall'esame del prospetto sopra riportato, l'organo di revisione rileva che:

- a) l'equilibrio economico - finanziario del bilancio degli esercizi 2013 e 2014 è stato conseguito senza fare ricorso ad alcuna quota dei permessi di costruire finalizzata alla copertura delle spese correnti;
- b) tutte le entrate derivanti da proventi di alienazione e concessioni di beni, iscritte nel bilancio pluriennale degli esercizi 2013 e 2014 sono state interamente destinate al finanziamento delle spese di investimento;
- c) non sono state previste nel bilancio degli esercizi 2013 e 2014 entrate derivanti da trasferimenti di capitale dallo Stato o da contributi straordinari della Regione e di altri Enti pubblici e privati;

- d) sono state previste negli esercizi 2013 e 2014 entrate derivanti da nuove accensioni di mutui, che sono stati vincolati al finanziamento di specifiche opere pubbliche in ossequio all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione;

L'organo di revisione dà atto che tutti gli interventi contenuti nell'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici, che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale insieme all'approvazione del bilancio annuale di previsione, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio pluriennale degli esercizi 2013 e 2014.

Infine, esaminata la proposta di bilancio pluriennale degli esercizi 2013 e 2014 rispetto all'andamento storico degli impegni risultanti dal conto capitale degli esercizi precedenti, si suggerisce all'Amministrazione Comunale di effettuare previsioni delle entrate e spese di investimento precise ed attendibili, nonché coerenti e correlate alla concreta capacità di realizzazione da parte dell'Ente.

#### Esame dell'indebitamento e valutazione sul ricorso al credito nel bilancio pluriennale

L'importo dell'indebitamento dell'Ente previsto nel triennio 2012 – 2014 presenta la seguente evoluzione (valori arrotondati all'unità di euro):

|  | Prev. 2012          | Prev. 2013          | Prev. 2014          |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Residuo debito all'01/01                       | 3.072.978,00        | 2.775.908,00        | 3.958.377,00        |
| Accensioni di nuovi mutui e prestiti           | -                   | 1.500.000,00        | 1.000.000,00        |
| Rimborso di quote-capitale di mutui e prestiti | 297.070,00          | 317.531,00          | 333.994,00          |
| Estinzioni anticipate di mutui e prestiti      | -                   | -                   | -                   |
| <b>Totale</b>                                  | <b>2.775.908,00</b> | <b>3.958.377,00</b> | <b>4.624.383,00</b> |

evidenziandosi che, qualora le previsioni di assunzioni di nuovi mutui iscritte nel bilancio pluriennale 2013 – 2014 trovassero integrale e concreta attuazione in fase gestionale, si avrebbe un aumento dell'indebitamento pari a 1.551.405,00 euro ed il debito residuo si attesterebbe a fine esercizio 2014 a 4.624.383,00 euro.

Gli oneri finanziari per ammortamento dei mutui in essere e di quelli previsti nel bilancio pluriennale (rimborso di quote – capitale ed interessi passivi) registrano la seguente evoluzione nel triennio 2012 – 2014, tenuto conto che i nuovi mutui avrebbero una ripercussione economica (in termini di maggiori interessi passivi) negli esercizi successivi al 2014:

|                                       | Prev. 2012        | Prev. 2013        | Prev. 2014        |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi ed oneri finanziari | 142.886,00        | 127.300,00        | 110.838,00        |
| Quote - capitale di ammortamento      | 297.070,00        | 317.531,00        | 333.994,00        |
| <b>Totale</b>                         | <b>439.956,00</b> | <b>444.831,00</b> | <b>444.832,00</b> |

Si evidenzia che il ricorso al credito è condizionato dal vincolo rappresentato dal cosiddetto limite di indebitamento, previsto dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificati dall'art. 1, comma 698, della Legge n. 296/2006 e poi dall'art. 8, comma 1, della Legge n. 183/2011 cosiddetta "legge di stabilità 2012" che ha fissato il limite nel 4% delle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato, che per gli anni 2013 e 2014 sono rappresentate, rispettivamente, dagli stanziamenti del bilancio di previsione degli esercizi 2012 e 2013.

Sulla base dell'esame del prospetto sotto riportato, l'organo di revisione dà atto che l'indebitamento residuo dell'Ente, rilevato che nel bilancio annuale e pluriennale 2012 – 2014 non sono state previste accensioni di nuovi mutui, analogamente a quanto effettuato nel bilancio dell'esercizio precedente, rientra entro il limite previsto dalla predetta disposizione di legge:

|   | Anno 2013    | Anno 2014    |
|---|--------------|--------------|
| Entrate correnti (titoli I, II e III) dei due esercizi precedenti | 4.732.831,50 | 4.984.584,50 |
| Interessi passivi in ammortamento al 1° gennaio dell'anno         | 127.300,00   | 110.838,00   |
| <b>Incidenza percentuale degli interessi passivi</b>              | <b>2,69%</b> | <b>2,22%</b> |

Tuttavia, al di là della mera applicazione letterale della norma, l'organo di revisione condivide la riflessione a definire in modo più restrittivo la capacità di indebitamento a lungo termine, tenendo conto che una quota significativa di entrate correnti, tipicamente provenienti da trasferimenti e contributi erariali e di altri Enti pubblici, risulta vincolata nella destinazione e, quindi, non potrebbe teoricamente concorrere alla copertura degli stanziamenti per interessi passivi e valutando altresì che gli oneri finanziari derivante dall'accensione dei mutui previsti negli esercizi 2013 e 2014 produrranno effetti negativi sugli strumenti di programmazione economica degli esercizi futuri.

Ciò premesso, considerata l'entità della previsione di accensione di nuovi mutui per l'intero arco pluriennale 2013 – 2014, che accresce notevolmente l'indebitamento dell'Ente e dovrebbe essere altresì valutata con i limiti imposti dagli obiettivi programmatici di cui al patto di stabilità interno, l'organo di revisione suggerisce di monitorare l'impatto delle quote di capitale da rimborsare e degli interessi passivi sui bilanci degli esercizi futuri e di valutare, concretamente, la possibilità di una sostituzione dell'indebitamento esterno con il ricorso all'auto-finanziamento (eventuali avanzi di amministrazione degli esercizi futuri) per la realizzazione delle opere pubbliche al fine di ridurre gli oneri finanziari che gravano sulla parte corrente del bilancio e rendere gli strumenti di programmazione economica – finanziaria più flessibili e coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica.

#### Esame di eventuali strumenti finanziari anche derivati previsti nel triennio

Con riguardo alle forme particolari di finanziamento nonché all'utilizzo di strumenti di finanza innovativa, l'organo di revisione dà atto che non risultano attualmente in essere, né si prevede di attivare nel bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 operazioni in strumenti finanziari anche derivati.

**Verifica del patto di stabilità interno sugli altri anni del bilancio pluriennale**

L'organo di revisione rileva che gli stanziamenti di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2013 e 2014 sono state iscritte nel rispetto del patto di stabilità interno di cui agli artt. 30 e 31 della Legge n. 183/2011, cosiddetta "legge di stabilità 2012".

A tale riguardo è stato verificato il calcolo degli obiettivi programmatici di "competenza mista" per gli anni 2013 e 2014, che risultano essere correttamente determinati, ripetendo lo stesso procedimento di verifica adottato per accertare il calcolo dell'obiettivo programmatico dell'esercizio 2012, applicando però le percentuali previste dal comma 2 dell'art. 31 della Legge n. 183/2011, diverse da quelle applicate nell'anno 2012. I valori di seguito riportati sono stati arrotondati all'unità di euro:

|   |            |
|---|------------|
| Percentuale da applicare alla media                           | 15,4%      |
| Saldo obiettivo (comma 2, art. 31 della Legge n. 183/2011)    | 590.000,00 |
| Riduzione dei trasferimenti erariali                          | 261.000,00 |
| Saldo obiettivo al netto dei "tagli" ai trasferimenti statali | 329.000,00 |

Successivamente è stato verificato il calcolo dell'importo della manovra, effettuato ai sensi dell'art. 31, commi 4 e 6, della Legge n. 183/2011, applicando la percentuale prevista per gli Enti non virtuosi alla media delle spese correnti del triennio 2006 – 2008 e riducendo il prodotto così ottenuto dell'ammontare dei "tagli" ex comma 2 dell'art. 14 della Legge n. 133/2010:

|   |            |
|---|------------|
| Percentuale da applicare alla media delle spese correnti del triennio 2006 – 2008 per gli Enti non virtuosi | 15,8%      |
| Saldo obiettivo (comma 4, art. 31 della Legge n. 183/2011)  | 605.000,00 |
| Riduzione dei trasferimenti erariali  | 261.000,00 |
| Saldo obiettivo (comma 6, art. 31 della Legge n. 183/2011)  | 344.000,00 |

Infine si è verificato che l'obiettivo programmatico del patto di stabilità degli anni 2013 e 2014 sia stato assunto nel maggiore tra i sopraccitati saldi – obiettivo al netto dei "tagli" ai trasferimenti statali:

|  |                   |
|--|-------------------|
|  | Anni 2013 e 2014  |
| <b>Obiettivo programmatico per gli Enti non virtuosi</b> | <b>344.000,00</b> |

Si è accertato quindi che l'Ente abbia iscritto le previsioni di entrata ed uscita in termini di "competenza mista" in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per gli anni 2013 e 2014:

|                                   | <b>Anno 2013</b>    | <b>Anno 2014</b>    |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|
| <i>Entrate finali</i>             |                     |                     |
| <i>Previsioni di accertamento</i> |                     |                     |
| Titolo 1                          | 3.349.938,43        | 3.350.439,43        |
| Titolo 2                          | 223.615,07          | 223.615,07          |
| Titolo 3                          | 1.411.031,00        | 1.411.031,00        |
| <i>Previsioni di riscossione</i>  |                     |                     |
| Titolo 4                          | 1.000.000,00        | 1.000.000,00        |
| <b>Totale entrate finali</b>      | <b>5.984.584,50</b> | <b>5.985.085,50</b> |
| <i>Spese finali</i>               |                     |                     |
| <i>Previsioni di impegno</i>      |                     |                     |
| Titolo 1                          | 4.667.053,50        | 4.651.091,50        |
| <i>Previsioni di pagamento</i>    |                     |                     |
| Titolo 2                          | 973.531,00          | 989.994,00          |
| <b>Totale spese finali</b>        | <b>5.640.584,50</b> | <b>5.641.085,50</b> |
| <b>Saldo finale</b>               | <b>344.000,00</b>   | <b>344.000,00</b>   |
| <b>Saldo programmatico</b>        | <b>344.000,00</b>   | <b>344.000,00</b>   |
| <b>Differenza</b>                 | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |

L'organo di revisione dà quindi atto che nella predisposizione del bilancio pluriennale, il Comune di Bellusco rispetta l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per gli anni 2013 e 2014 in ossequio alle disposizioni previste dagli artt. 30 e 31 della Legge n. 183/2011.

Si evidenzia che ai fini delle riscossioni e dei pagamenti, rispettivamente, delle entrate e spese in conto capitale per gli anni 2013 e 2014, è stata verificata la stima basata sulle proiezioni di incasso delle entrate alla fine dell'annualità ed è stato assunto come dato sulla previsione di spesa il limite effettuabile dei pagamenti ai fini del conseguimento dei rispettivi obiettivi programmatici.

Occorre pertanto rilevare che la criticità relativa alla previsione sui pagamenti delle spese in conto, che si è registrata nell'esercizio 2012 sembrerebbe annullarsi negli esercizi successivi. Ciò è vero solo apparentemente in quanto le previsioni delle riscossioni risultano essere elevate grazie ai maggiori stanziamenti per oneri di urbanizzazione ed alienazione di beni patrimoniali iscritti nel bilancio pluriennale 2013 - 2014.

Il sottoscritto Revisore ritiene quindi opportuno formulare qualche suggerimento da adottare già nel corso dell'esercizio 2012, in ordine all'opportunità di:

- verificare la possibilità di miglioramento del saldo finanziario dell'esercizio in corso in un'ottica di costante coerenza con l'obiettivo programmatico dell'anno successivo;
- adottare eventuali provvedimenti di modifica della programmazione delle opere pubbliche, anche in relazione alla modifica del quadro normativo collegato alle future leggi finanziarie.

10. La **relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012 - 2014**, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 30 del 5 aprile 2012, redatta sullo schema approvato con D.P.R. n. 326/98, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente.

## Esame della relazione previsionale e programmatica

In particolare, l'organo di revisione ha verificato e dà atto che la relazione previsionale e programmatica:

- a) E' stata redatta secondo fasi caratterizzate da ricognizione delle caratteristiche generali; individuazione degli obiettivi; valutazione delle risorse finanziarie; identificazione e redazione dei programmi amministrativi.
- b) Essa rispetta i postulati di bilancio, con particolare riguardo a quello dell'economicità esprimendo una valutazione complessiva dei programmi amministrativi, fondata sulla comparazione dei proventi e delle spese;
- c) Per quanto riguarda le entrate, essa comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale.
- d) Per quanto riguarda le spese, essa è stata redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento.
- e) Relativamente a ciascun programma, essa contiene le scelte adottate, le finalità da conseguire e le risorse finanziarie da utilizzare.
- f) Essa individua i responsabili dei programmi, attribuendo loro gli obiettivi generali e le finalità da conseguire nonché le risorse finanziarie, necessarie al loro conseguimento.
- g) Essa motiva e spiega le scelte, gli obiettivi e le finalità che l'Amministrazione Comunale intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, nonché con gli strumenti urbanistici in vigore ed i relativi piani di attuazione, l'aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche e la programmazione triennale del fabbisogno di personale.
- h) Essa motiva e spiega le scelte, gli obiettivi e le finalità che l'Amministrazione Comunale intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con il piano generale di sviluppo dell'Ente, nonché con gli strumenti urbanistici ed i relativi piani di attuazione, l'aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche e la programmazione triennale del fabbisogno di personale.
- i) Essa elenca analiticamente le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzate.
- j) Essa contiene l'impegno a definire con il piano esecutivo di gestione, successivamente all'approvazione del bilancio annuale di previsione da parte del Consiglio Comunale, gli obiettivi di gestione e ad attribuire gli stessi, unitamente alle necessarie risorse finanziarie ed umane, ai Responsabili dei Settori.
- k) Essa assicura ai Consiglieri Comunali, ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e pluriennale, nonché dei suoi allegati.

11. L'aggiornamento del **programma triennale 2012 – 2014** e dell'**elenco annuale 2012 dei lavori pubblici**, di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni, è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1021/4 del 9 giugno 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 30 giugno 2005 e verrà deliberato dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione.

|  |
|--|
| <b>Esame del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici</b> |
|--|

In particolare, l'organo di revisione ha verificato e dà atto che:

- a) Lo schema del programma triennale 2012 – 2014 e dell'elenco annuale 2012 dei lavori pubblici è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 108 del 13 ottobre 2011 e pubblicato sull'Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi.
- b) Nello stesso programma sono stati indicati:
  - i lavori di importo superiore a 100.000,00 euro;
  - le priorità di intervento e la durata degli adempimenti amministrativi
  - la stima dei tempi di progettazione e realizzazione, nonché di collaudo delle opere;
  - le spese per la progettazione e per la direzione lavori / sicurezza e collaudo.
- c) Con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 26 aprile 2012 è stata approvata la modifica dello schema del programma triennale 2012 – 2014 e dell'elenco annuale 2012 dei lavori pubblici.
- d) L'aggiornamento del programma triennale 2012 – 2014 e l'elenco annuale 2012 dei lavori pubblici contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nello stesso bilancio pluriennale; mentre i proventi che finanziano gli interventi e gli importi contenuti nell'aggiornamento dell'elenco annuale e del programma triennale dei lavori pubblici trovano puntuale riferimento nelle previsioni del bilancio annuale e pluriennale.

L'organo di revisione dà atto altresì che:

- e) Non ci sono interventi contenuti nell'elenco annuale 2012 dei lavori pubblici di importo superiore a 1.000.000,00 euro.
- f) Per tutti gli interventi contenuti nell'elenco annuale 2012 dei lavori pubblici, ad eccezione degli interventi di manutenzione straordinaria, la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione dei piani di fattibilità economico – finanziaria con deliberazione n. 39 del 17 aprile 2012;
- g) Per i lavori di importo superiore a 1.000.000,00 euro contenuti nel programma triennale 2013 e 2014, la Giunta Comunale ha già provveduto all'approvazione dei piani di fattibilità economico – finanziaria con deliberazione n. 39 del 17 aprile 2012 e dovrà provvedere all'approvazione dei relativi progetti preliminari prima della deliberazione riguardante il bilancio previsionale di competenza degli esercizi 2013 e 2014.
- h) Sono previste nel bilancio pluriennale opere da realizzare con l'apporto di capitale privato: nell'anno 2013 del programma triennale è stato previsto il project financing, interamente a carico dell'operatore privato, per la realizzazione del Centro Sportivo Polifunzionale di via Adamello per un importo complessivo di 1.000.000,00 euro.



A differenza del programma triennale che può essere aggiornato annualmente, si richiama l'attenzione sul fatto che l'elenco annuale dei lavori pubblici è obbligatorio nel senso che:

- i) Le opere non inserite nell'elenco annuale possono essere realizzate soltanto sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste fra i mezzi finanziari dell'Ente al momento della formazione dello stesso elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie di spesa (art. 128, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006).
- j) I lavori non previsti nell'elenco annuale, a meno che non dipendano da eventi imprevedibili o calamitosi nonché da modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni (art. 14, comma 10, della Legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni).

Il sottoscritto Revisore consiglia all'Amministrazione Comunale di procedere alla redazione dei piani di fattibilità economico – finanziaria per tutti i lavori e progetti, di qualunque importo ed in qualsiasi modo finanziati, al fine di evidenziare le eventuali conseguenti maggiori spese di gestione, della cui copertura si dovrà dare atto in sede di approvazione dei progetti definitivi / esecutivi.

12. Ai sensi dell'art. 58, comma 1, della Legge n. 133/2008, alla documentazione di bilancio dovrà essere allegato il provvedimento adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 35 del 17 aprile 2012 sulla ricognizione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente e non adibiti allo svolgimento di attività istituzionali nonché il **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**.

#### Riscontro sulla predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'organo di revisione fa presente che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il cui progetto è già stato approvato dalla Giunta Comunale, sarà deliberato dal Consiglio Comunale insieme all'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e potrà essere modificato o integrato, anche successivamente, dallo stesso Organo consiliare, purché prima della conclusione delle procedure di alienazione immobiliare.

13. Ai sensi dell'art. 165, comma 7, del D.Lgs n. 267/2000 ed in ossequio alle indicazioni contenute nel principio contabile relativo all'attività di programmazione economico – finanziaria degli Enti Locali, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità pubblica, alla documentazione del bilancio annuale e pluriennale sarà allegato il **piano generale di sviluppo** dell'Ente.

#### Riscontro sulla predisposizione del piano generale di sviluppo

Si evidenzia che allo stato attuale della normativa, la mancata approvazione del piano generale di sviluppo non vincola l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale: vincolo che dovrebbe risultare esplicitamente dalle disposizioni del Testo Unico degli Enti Locali. In particolare il sottoscritto Revisore fa presente che:

- a) non esiste una modulistica standard né un contenuto obbligatorio e definito per tale documento;

- b) vi sono oggettive difficoltà di elaborare una programmazione di medio – lungo periodo, derivanti dalla situazione di “incertezza normativa” in cui gli Enti Locali operano da molti anni, che rende molto difficile presentare un documento di programmazione quinquennale.

Ciò premesso, l’organo di revisione dà atto che nel corso del primo anno del proprio mandato elettivo, l’Amministrazione Comunale di Bellusco ha correttamente predisposto ed approvato, con delibera consiliare n. 17 del 9 aprile 2010, il piano generale di sviluppo dell’Ente. Si dà atto altresì che in esso trovano corretta esplicitazione e quantificazione le linee programmatiche del mandato elettorale del Sindaco, corredate da una mappa strategica finalizzata al controllo strategico dell’Ente.

Si evidenzia infine che, contestualmente alla presentazione consiliare del bilancio di previsione 2011, verrà portato in Consiglio Comunale l’aggiornamento del piano generale di sviluppo.

14. Nella formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale dovrà essere osservata la **procedura di pubblicità disciplinata dallo statuto e dai regolamenti dell’Ente.**

**Iter di formazione della proposta di bilancio e procedura di pubblicità del documento contabile**

Al riguardo l’organo di revisione dà atto che la relazione previsionale programmatica e gli schemi del bilancio previsionale annuale e pluriennale, predisposti ed approvati dalla Giunta Comunale dovranno essere presentati:

- a) al Consiglio Comunale per l’informazione ai Consiglieri, unitamente agli allegati come previsto dagli artt. 170, 171 e 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) ai cittadini ed agli organismi di partecipazione e di consultazione ai fini della conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio mediante apposite pubblicazioni o altre idonee modalità di comunicazione, come disposto dallo statuto e dai regolamenti comunali.

15. Relativamente all’adozione delle, “limitazioni amministrative” conseguenti al mancato rispetto dell’obiettivo programmatico di cui al patto di stabilità interno dell’esercizio 2011, la Giunta Comunale ha provveduto a deliberare con atto n. 4 del 17 gennaio 2012 gli indirizzi e le prescrizioni da adottare nella proposta di bilancio di previsione 2012 al fine del rispetto delle disposizioni previste dall’art. 61, comma 10, e dall’art. 77 bis, commi 20 e 21, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133.

**Verifica dell’applicazione delle sanzioni amministrative per il mancato rispetto dell’obiettivo programmatico di cui al patto di stabilità interno dell’anno 2011**

Il sottoscritto Revisore ha verificato la corretta applicazione nella predisposizione della proposta di bilancio di previsione 2012 delle “limitazioni amministrative” conseguenti al mancato conseguimento dell’obiettivo programmatico di cui al patto di stabilità interno dell’esercizio 2011, di cui all’art. 61, comma 10, e dall’art. 77 bis, commi 20 e 21, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 nel quadro delle modifiche intervenute con le disposizioni di cui all’art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 149/2001 e dà quindi atto che:

- a) Relativamente alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato consuntivato e l'obiettivo programmatico predeterminato, e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti rilevate nell'ultimo consuntivo approvato, si è verificato che lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione 2012 del fondo sperimentale di riequilibrio, pari a 590.336,00 euro coincidesse a quello assegnato dal Ministero degli Interni (744.964,48 euro), già decurtato dell'importo di 154.628,13 euro, come dimostrato nel seguente prospetto (dati espressi in euro):

|                                  |           |   |
|----------------------------------|-----------|---|
| Entrate correnti consuntivo 2011 | Riduzione | <b>Decremento del fondo di riequilibrio previsionale 2012</b> |
| 5.154.271,01                     | 3%        | <b>154.628,13</b>   |

- b) Relativamente all'obbligo di contenere gli impegni di spesa corrente nei limiti dell'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, si è verificato che la media degli impegni rilevati dai rendiconti degli esercizi 2009, 2010 e 2011, pari a 4.640.182,62 euro fosse inferiore al totale delle spese del titolo I iscritto nella proposta di bilancio previsionale 2012, come dimostrato nel seguente prospetto (dati espressi in euro):

|   |              |              |                     |
|---|--------------|--------------|---------------------|
|   | Anno 2009    | Anno 2010    | Anno 2011           |
| Spese correnti (impegni)  | 4.183.503,15 | 4.837.152,19 | 4.899.892,53        |
| Media delle spese correnti del triennio 2009 - 2011                       |              |              | 4.640.182,62        |
| <b>Stanziamenti di spesa del titolo I del bilancio di previsione 2012</b> |              |              | <b>4.635.761,50</b> |

- c) Relativamente al **divieto di ricorrere all'indebitamento** per finanziare investimenti, si è già accertato che non sono state previste nel bilancio di previsione 2012 nessuna accensione di nuovi mutui o prestiti
- d) Relativamente al **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazioni autonome o coordinate e continuative nonché di lavoro interinale, e di stipulare contratti di servizi con soggetti privati che si configurino come elusivi dei limiti relativi al personale, si è accertato il rispetto di tali "limitazioni amministrative", come evidenziato in altre sezioni del presente parere.
- e) Relativamente alla **rideterminazione dell'indennità di funzione e gettoni di presenza agli Amministratori comunali**, si è verificato che il relativo stanziamento, iscritto nel bilancio di previsione 2012, risulta essere decurtato del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

16. Relativamente alle altre disposizioni concernenti i **vincoli di finanza pubblica introdotti dal D. L. n. 138/20010 convertito nella Legge n. 122/2010**, il Revisore ritiene necessario richiamare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale, segnalando quanto segue.

## Analisi degli altri vincoli di finanza pubblica introdotti dalla Legge n. 122/2010

Al riguardo l'Organo di revisione rileva che le disposizioni della Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010 hanno introdotto altri importanti vincoli di finanza pubblica, finalizzati alla riduzione dei "costi della politica" ed al contenimento della spesa in materia di pubblico impiego, quali:

- a) previsione di gettone di presenza omnicomprensivo per i Consiglieri Comunali non superiore ad un quinto dell'indennità massima prevista per il Sindaco e divieto di cumulo dell'indennità dei soggetti che ricoprono più incarichi elettivi (art. 5, comma 6);
- b) riduzione delle indennità di funzione dei Sindaci, del Vicesindaci e degli Assessori nella misura del 3% per i Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti (art. 5, comma 7);
- c) riduzione dei compensi, gettoni, indennità, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposti dalle Pubbliche Amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, nella misura del 10% degli importi risultanti al 30 aprile 2010 (art. 6, comma 3);
- d) riduzione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo degli enti posseduti, direttamente ed indirettamente, in misura totalitaria, nella misura del 10% a decorrere dalla prima scadenza di tali organi alla data di entrata in vigore del decreto legge (art. 6, comma 6);
- e) riduzione della spesa per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza nella misura del 20% di quella sostenuta nel 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 7);
- f) riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nella misura non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 8);
- g) azzeramento della spesa per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9);
- h) riduzione della spesa per missioni, anche all'estero, nella misura non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 12);
- i) riduzione della spesa per attività di formazione, nella misura non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 13);
- j) riduzione della spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, comprensive dei buoni - taxi, nella misura non superiore all'80% di quella sostenuta nel 2009 per le medesime finalità (art. 6, comma 14);
- k) "blocco" del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio (art. 9, comma 1);
- l) riduzione del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, nella misura del 5% per la parte eccedente i 90 mila euro e del 10% per la parte eccedente i 150 mila euro (art. 9, comma 2);
- m) "blocco" delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale (art. 9, comma 2 bis);
- n) "blocco" dei rinnovi contrattuali in materia di pubblico impiego (art. 9, comma 17).

L'Organo di revisione fa presente che, relativamente ai sopra indicati punti f), h), i) e j), i rispettivi vincoli risultano essere rispettati in sede di predisposizione della proposta di bilancio di previsione 2012, dando atto che che non esistono, nella concreta fattispecie del Comune, le tipologie di spesa indicate ai punti e) e g). La dimostrazione di quanto sopra enunciato è fornita nel seguente prospetto:

|  | Consuntivo<br>2009 | % di<br>riduzione | Limite di spesa | Previsionale<br>2012 |
|--|--------------------|-------------------|-----------------|----------------------|
| Incarichi di collaborazioni autonome                               | 0,00               | 80%               |                 | 0,00                 |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 2.298,77           | 80%               | 459,75          | 280,50               |
| Sponsorizzazioni   | 0,00               | 100%              |                 | 0,00                 |
| Missioni   | 952,55             | 50%               | 476,28          | 477,00               |
| Formazione   | 8.368,83           | 50%               | 4.184,42        | 4.185,00             |
| Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture       | 10.098,00          | 20%               | 8.078,40        | 7.900,00             |

Inoltre si fa presente che:

- per l'applicazione dei vincoli di cui ai sopra indicati punti a) e b), occorrerà fare riferimento agli emanandi decreti ministeriali attuativi;
- non è possibile verificare in sede di predisposizione della proposta di bilancio di previsione 2012 il rispetto dei vincoli di cui al sopra riportato punto d);
- non esiste, nella concreta fattispecie dell'Ente, la tipologia di spesa prevista dal sopra riportato punto l);
- sono stati rispettati i vincoli imposti per il contenimento della spesa di personale in materia di blocco dei rinnovi contrattuali nazionali e della contrattazione decentrata integrativa, di cui ai sopra citati punti k), m) ed n).

Si dà atto che nel corso della gestione si provvederà alla verifica sul rispetto dei limiti massimi per ciascuna tipologia di spesa ovvero cumulativamente, anche in modo compensativo tra le singole voci.

17. Alla documentazione di bilancio è stato allegato la **programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012 – 2014** ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000.

|  |
|--|
| <b>Esame della programmazione del fabbisogno di personale e del piano annuale delle assunzioni</b> |
|--|

L'organo di revisione dà atto che, sulla proposta deliberativa della Giunta Comunale avente ad oggetto la "programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012 – 2014", in data 7 maggio 2012 è stato formulato dal sottoscritto il proprio parere favorevole ai sensi dell'art.19 della Legge n. 448/2001.

Si evidenzia che nella sopra citata proposta deliberativa della Giunta Comunale, non si prevedono per tutto il triennio 2012 – 2014 né assunzioni di personale, né progressioni verticali o modifiche di contratti lavorativi. Inoltre si è verificato che:

- a) il predetto provvedimento recepisce la “limitazione amministrativa” introdotta dall’art. 76, comma 4, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e riproposta dall’art. 7, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 149/2011 che recita testualmente: *“l’Ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio che si configurino come elusivi della presente disposizione”*;
- b) la previsione di spesa del personale, iscritta nel bilancio annuale e pluriennale, è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell’atto di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012 - 2014;
- c) sono state effettuate dai Responsabili di settore le ricognizioni di cui all’art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 come sostituito dall’art. 16 della Legge n. 183/2011, dalle quali si evince che in nessuno dei settori su cui è articolata la struttura organizzativa dell’Ente sono presenti situazioni di soprannumero o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dello stesso Ente;
- d) oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane per il miglior funzionamento dei servizi, provvedimenti amministrativi riguardanti la programmazione del fabbisogno di personale consentono il conseguimento della riduzione della spesa di personale attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale ai sensi del quadro normativo vigente di cui all’art. 3, comma 557, della Legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Non è stato necessario verificare la “possibilità assunzionale” mediante il calcolo del rispetto del parametro del 50% delle spese di personale sul totale delle spese del titolo I, stanziato nella proposta di bilancio dell’esercizio 2012, effettuato ai sensi dell’art. 76, comma 7, della Legge n. 133/2008, come modificato ed integrato dalle successive disposizioni legislative vigenti in materia poiché l’Ente non intende procedere, nel corso del triennio 2012 – 2014, né ad assunzioni di personale, né a progressioni verticali o a modifiche di contratti lavorativi.

Il Revisore descrive nella seguente tabella il numero dei dipendenti in servizio e le variazioni intervenute nel quinquennio 2008 – 2012:

| Situazione del personale effettivo in servizio al 31 dicembre |           |           |           |           |           |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|   | 2008      | 2009      | 2010      | 2011      | 2012      |
| Abitanti al 1° gennaio  | 7.024     | 7.059     | 7.156     | 7.217     | 7.324     |
| Dipendenti a tempo indeterminato                              | 37        | 37        | 37        | 37        | 37        |
| Dipendenti a tempo determinato                                |           |           |           |           |           |
| <b>Totale dipendenti</b>                                      | <b>37</b> | <b>37</b> | <b>37</b> | <b>37</b> | <b>37</b> |
| Rapporto popolazione / dipendenti                             | 190       | 191       | 193       | 195       | 198       |

L'organo di revisione evidenzia che l'Ente ha rispettato in ordine ai dati del rendiconto dell'esercizio 2011 quanto richiesto dal quadro normativo di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, come modificato dal comma 1, dell'art. 76 della Legge n. 133/2008 e successivamente integrato e che gli stanziamenti del bilancio di previsione 2012 lasciano prevedere una certa riduzione della spesa di personale rispetto agli impegni del consuntivo 2011.

Si evince, infatti, dal seguente prospetto sull'andamento della spesa del personale dipendente per il triennio 2010 – 2012 il rispetto del predetto quadro normativo sul contenimento della spesa del personale:

|   | Consuntivo<br>2010 | Consuntivo<br>2011 | Previsionale<br>2012 |
|---|--------------------|--------------------|----------------------|
| Spese dell'intervento 1                           | 1.227.913,03       | 1.233.589,63       | 1.178.700,00         |
| Irap  | 73.199,00          | 73.094,00          | 70.800,00            |
| Altre spese da aggiungere                         | 8.600,00           | 0,00               | 0,00                 |
| Totale spese del personale                        | 1.309.712,03       | 1.306.683,63       | 1.249.500,00         |
| Spese da detrarre (incrementi contrattuali, ecc.) | 72.892,65          | 81.064,15          | 41.228,85            |
| Totale spese nette di personale                   | 1.236.819,38       | 1.225.619,48       | 1.208.271,15         |

Ciò premesso ed accertato, il sottoscritto Revisore invita l'Amministrazione Comunale a mantenere l'obiettivo del contenimento della spesa per il personale sull'intero arco triennale 2012 – 2014 e ricorda all'Amministrazione Comunale che su qualsiasi atto di modifica della programmazione del fabbisogno di personale dovrà essere formulato il proprio preventivo parere di cui all'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001.

18. Alla documentazione di bilancio dovrà essere allegato il **programma delle collaborazioni autonome del triennio 2012 - 2014** ai sensi dell'art. 46, comma 2, della Legge n. 133/2008; inoltre, in attuazione dell'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, dovrà essere fissato il **limite massimo annuale per gli incarichi di collaborazioni autonome**.

#### Esame del programma delle collaborazioni autonome e verifica del limite massimo annuale

Al riguardo si evidenzia che alla data di stesura del presente parere non è stato predisposto nessun documento relativo al programma delle collaborazioni autonome per il triennio 2012 – 2014 e quindi non è stato indicato il limite massimo annuale in quanto l'Amministrazione Comunale non prevede alcun affidamento di incarichi di collaborazioni autonome o coordinate e continuative a seguito dell'adozione della "limitazione amministrativa" di cui all'art. 76, comma 4, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, come ripresentato nelle disposizioni dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 149/2011.

Si suggerisce tuttavia all'Amministrazione Comunale di procedere alla predisposizione del documento

sebbene non si preveda nessun affidamento di incarichi di collaborazioni autonome o coordinate e continuative, che sarà oggetto di deliberazione consiliare insieme all'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

19. Per quanto riguarda gli **organismi partecipati dall'Ente**, l'organo di revisione fa presente quanto segue.

**Analisi degli organismi partecipati dall'Ente**

L'organo di revisione riepiloga nel seguente prospetto la natura giuridica degli organismi partecipati dall'Ente, il capitale sociale delle società e le quote di partecipazione dell'Ente, il numero di soci e consorziati o fondatori distinti fra enti pubblici e privati, nonché i servizi erogati e gli ambiti di intervento degli stessi organismi gestionali. Trattasi di n. 7 società, n. 1 consorzio e n. 1 azienda speciale:

| Società                         | Capitale sociale al 31/12/2010 | Patrimonio netto al 31/12/2010 | N. soci  | % di partecipazione | Attività principali   |
|---------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--|---------------------|---|
| C.A.P. Holding Spa              | 275.570.412                    | 285.972.491                    | 199 azionisti<br>enti pubblici                       | 0,26                | Attività istituzionale negli ATO di riferimento degli enti locali e gestione della partecipazione in C.A.P. Gestine S.p.a. operante nei servizi di gestione idrica integrata  |
| Cem Ambiente Spa                | 14.320.000                     | 26.155.208                     | 49 azionisti<br>enti pubblici                        | 1,516               | Raccolta, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani, anche attraverso la gestione di piattaforme ecologiche  |
| Idra Patrimonio Spa             | 22.000.000                     | 68.946.391                     | 38 azionisti<br>enti pubblici                        | 1,5                 | Gestione di servizi Idrici per il trattamento e la depurazione delle acque  |
| C.I.E.D. Srl                    | 180.002                        | 395.955                        | 10 soci di cui<br>9 enti locali                      | 5,62                | Attività strumentale per la gestione dell'informatica (hardware e software) e lo sviluppo e la diffusione dell'information technology al servizio degli enti locali   |
| Unica Servizi Spa               | 48.679.812                     | 48.648.429                     | 26 azionisti di cui<br>24 enti locali                | 0,14                | Gestione di servizi intercomunali a rilevanza industriali, con particolare riferimento alla raccolta dei rifiuti, alla gestione del calore e del teleriscaldamento nonché alla gestione, collettamento e depurazione dell'acqua                               |
| Infoenergia Scarl               | 72.510                         | 172.284                        | 52 soci<br>enti pubblici                             | 0,24                | Attività di gestione nel settore dei servizi energetici integrati e fornitura dei servizi di supporto tecnico - professionali per l'attuazione di politiche energetico - ambientali a favore di enti locali   |
| Banca Pop. Etica Scarl          | 30.944.918                     | 35.811.435                     | Oltre 33 mila<br>soci di cui<br>349 enti<br>pubblici | 0,00266             | Attività di intermediazione creditizia orientando il risparmio verso iniziative socio - economiche con finalità sociali e realizzando servizi di collegamento e solidarietà fra i soci ed altre forme associative non lucrative                               |
| Consorzio Parco del Rio Vallone | 0                              | 40.437                         | 12 associati<br>enti locali                          | 11,18               | Attività istituzionali finalizzate alla salvaguardia del patrimonio naturale e paesaggistico del Parco  |
| Offerta Sociale ASC             | 50.000                         | 50.000                         | 29 soci enti<br>pubblici                             | 3,25                | Gestione dei servizi sociali alla persona che coprono tutto il territorio del vimercatese e trezzese: disagio giovanile, minori a rischio di emarginazione, disabili, adulti esclusi dalle attività produttive e persone con difficoltà socio - psichiatriche |



Relativamente agli organismi partecipati dall'Ente, il sottoscritto Revisore dà atto che:

- a) l'Ente non prevede di esternalizzare servizi agli organismi partecipati nell'esercizio 2012 e negli altri due anni del bilancio pluriennale;
- b) tutti gli organismi partecipati dall'Ente hanno approvato i bilanci ordinari dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 o i rendiconti della gestione dell'esercizio 2010;
- c) non ci sono state società o enti consortili che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che richiedono gli interventi di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile;
- d) non vi sono, e non si prevedono al momento, stanziamenti finanziari nel bilancio di previsione 2012 destinati alla costituzione di nuove società o consorzi e non sono previsti finanziamenti agli enti partecipati in c/aumento di capitale sociale.

Per quanto attiene ai rapporti con gli organismi partecipati, l'organo di revisione dà atto che in ossequio all'art. 3, commi 27 e seguenti, della Legge n. 244/2007, l'Amministrazione Comunale ha effettuato, correttamente e nel rispetto del termine prorogato al 31 dicembre 2010 dalla Legge n. 69/2009, la ricognizione delle società partecipate dallo stesso Comune di Bellusco, accertando le condizioni per il mantenimento delle predette partecipazioni societarie e deliberando la sola dismissione delle quote sociali della Banca Etica Soc. Coop. in quanto trattasi di società, la cui attività aziendale non rientra nelle finalità istituzionali dell'Ente, che non rientra tra le società erogatrici di servizi pubblici locali essenziali e che non eroga servizi di carattere strumentale per l'Ente. Inoltre, in base al predetto procedimento ricognitorio:

- è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni societarie in essere;
- sono state invitate le società partecipate dall'Ente a provvedere entro il 31 dicembre 2011 ad adeguarsi alle disposizioni contenute nella Legge n. 133/2009 e nella Legge 122/2010 nonché nel relativo regolamento di attuazione del D.P.R. n. 168/2010.

Infine il sottoscritto Revisore ricorda all'Amministrazione Comunale l'importanza di un costante dialogo tra gli organi di governo e di indirizzo dell'Ente ed i rappresentanti designati dal Comune in seno ai Consigli d'Amministrazione ed ai Collegi Sindacali degli organismi partecipati.

Tutto ciò premesso, preso atto e verificato, il Revisore

**considera che**

20. Le previsioni del bilancio dell'esercizio 2012:

- a) sono conformi alle norme ed ai principi giuridici dettati dal D.Lgs. n. 267/2000 in materia di formazione del bilancio di previsione;
- b) sono coerenti con gli strumenti di programmazione finanziaria (programma di mandato dell'Amministrazione Comunale, piano generale di sviluppo e programma triennale e piano

annuale delle opere pubbliche, ecc.) previsti dall'ordinamento finanziario e contabile disciplinato dal D. Lgs. n. 267/2000, nonché dalle specifiche leggi di settore;

- c) appaiono attendibili ed, in particolare, relativamente agli stanziamenti di entrata, risultano in linea con:
- le risultanze del rendiconto dell'esercizio 2011;
  - il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio sull'esercizio 2011;
  - l'operazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2011;
  - gli effetti derivanti dalla manovra finanziaria da attuare sulle entrate nell'esercizio 2012;
- e sono supportate da idonea documentazione prodotta dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- d) appaiono congrue ed, in particolare, per quanto concerne gli stanziamenti di spesa, sono compatibili con la necessità di assicurare il funzionamento dei servizi e degli uffici comunali nel rispetto degli indirizzi di governo;
- e) sono stati iscritte in termini di competenza mista, che somma la competenza di parte corrente (accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata ed impegni del primo titolo della spesa) e la cassa del conto capitale (riscossioni del titolo IV dell'entrata e pagamenti del titolo II della spesa), in misura tale da poter conseguire il possibile rispetto dell'obiettivo programmatico di cui alla vigente normativa sul patto di stabilità interno.

21. Le previsioni del bilancio corrente pluriennale 2012 - 2014 sono attendibili e congrue in quanto rilevano:
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
  - gli oneri indotti delle spese in conto capitale e derivanti dalle assunzioni di mutui.
22. Le previsioni delle spese di investimento sono conformi all'ammontare degli interventi inclusi nell'elenco annuale 2012 e nel programma triennale 2012 - 2014 delle opere pubbliche e sono coerenti con il programma amministrativo e le linee programmatiche del mandato elettorale del Sindaco nonché con il piano generale di sviluppo dell'Ente.
23. Gli stanziamenti del bilancio pluriennale per gli anni 2013 e 2014 sono stati iscritti in termini di competenza mista in misura tale da consentire il possibile rispetto degli obiettivi programmatici di cui alla vigente normativa sul patto di stabilità interno.

#### **propone e suggerisce**

le seguenti valutazioni e considerazioni, riepilogando e facendo una sintesi di quanto già riportato nella presente relazione:

24. Accertata la particolare situazione delle entrate e spese aventi carattere di straordinarietà e/o eccezionalità, si invita il Responsabile del Servizio Finanziario ad effettuare un attento e costante monitoraggio per il mantenimento dell'equilibrio economico del bilancio dell'esercizio 2012:

in particolare, ove sia possibile definire un vincolo di destinazione tra entrate ed uscite, si suggerisce di impegnare le spese soltanto successivamente all'effettivo accertamento delle entrate correnti ad esse correlate ovvero di lasciare disponibile una quota – parte dell'avanzo di amministrazione da applicare, in sede di assestamento generale del bilancio, al finanziamento delle spese correnti, nel caso di minori accertamenti delle entrate per permessi di costruire rispetto agli stanziamenti previsti.

25. Considerato che l'esercizio 2012 è il primo anno di applicazione dell'imposta municipale unica (IMU) e che allo stato attuale permangono notevoli incertezze nella determinazione del gettito, anche a seguito dei meccanismi di compensazione del tributo con il relativo fondo sperimentale di riequilibrio, si invita il Responsabile del Servizio Finanziario ad effettuare un attento e costante monitoraggio dell'andamento del gettito sulla base delle effettive riscossioni del tributo. Se dall'analisi dei dati sulle prime riscossioni dovessero verificarsi palesi incongruenze rispetto alle entrate previste ed iscritte in bilancio per le diverse tipologie di gettito dell'IMU, si suggerisce all'Amministrazione Comunale di operare, prontamente, le necessarie modifiche in diminuzione alle dotazioni delle corrispondenti spese ovvero di provvedere all'adeguamento delle aliquote dell'imposta municipale unica, indipendentemente da quelle stabilite per effetto di eventuali modifiche normative che interverranno, al fine di assicurare l'equilibrio economico – finanziario del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

26. Premesso che la vigente normativa sul patto di stabilità interno, nell'attuale contesto di sostanziale rigidità della parte corrente dei bilanci degli Enti Locali, si caratterizza per una sostanziale indicazione di contenimento delle spese di investimento, i cui pagamenti, con tempi evidentemente dilatati ed incerti, penalizzano le gestioni ed i programmi amministrativi futuri, si evidenzia che permangono, anche se in misura leggermente inferiori, le stesse difficoltà già evidenziate per gli anni 2010 e 2011 e si ritiene quindi utile fornire i seguenti suggerimenti all'Amministrazione Comunale in ordine all'opportunità di:

- cercare di migliorare l'equilibrio economico – finanziario;
- evitare l'applicazione di ulteriori quote dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente e/o l'accensione di nuovi mutui per il finanziamento delle opere pubbliche;
- valutare l'opportunità e/o la convenienza economica di porre in essere operazioni di estinzione anticipata dei mutui in essere, mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, al fine di ridurre gli oneri finanziari che gravano sui bilanci degli esercizi futuri e rendere più flessibili gli strumenti di programmazione finanziaria.

Si invita altresì il Responsabile del Servizio Finanziario a monitorare i flussi di competenza finanziaria per quanto riguarda gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata e gli impegni del titolo I della spesa, ma soprattutto, con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ad effettuare un attento e rigoroso monitoraggio dei flussi di cassa del conto capitale (riscossioni del titolo IV dell'entrata e pagamenti del titolo II della spesa), al fine del rispetto dell'obiettivo programmatico relativo al patto di stabilità interno per il triennio 2012 – 2014.

27. Esaminata la proposta di bilancio pluriennale degli esercizi 2013 e 2014 rispetto all'andamento storico degli impegni risultanti dal conto capitale degli esercizi precedenti, si suggerisce all'Amministrazione Comunale di effettuare previsioni delle entrate e spese di investimento precise ed attendibili, nonché coerenti e correlate alla concreta capacità di realizzazione da parte dell'Ente.

28. Considerata l'entità della previsione di accensione di nuovi mutui per il biennio 2013 - 2014 che accresce notevolmente la situazione di indebitamento dell'Ente e dovrebbe essere valutata con i limiti imposti dagli obiettivi programmatici di cui al patto di stabilità interno, si suggerisce di monitorare l'impatto delle quote di capitale da rimborsare e degli interessi passivi sui bilanci degli esercizi futuri, con particolare riferimento alle accensioni di nuovi mutui da attivare e di valutare, concretamente, la possibilità di una sostituzione dell'indebitamento esterno con il ricorso all'auto-finanziamento (eventuali avanzi di amministrazione degli esercizi futuri) per la realizzazione delle opere pubbliche al fine di ridurre gli oneri finanziari che gravano sulla parte corrente del bilancio e rendere gli strumenti di programmazione economica – finanziaria più flessibili e coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica.
29. Si consiglia di procedere alla redazione dei piani di fattibilità economico – finanziaria per tutti i lavori e progetti, di qualunque importo ed in qualsiasi modo finanziati, al fine di evidenziare le eventuali conseguenti maggiori spese di gestione, della cui copertura si dovrà dare atto in sede di approvazione dei progetti definitivi / esecutivi.
30. Considerato che l'Ente ha rispettato in ordine ai dati del rendiconto dell'esercizio 2011 quanto richiesto dal quadro normativo dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e che gli stanziamenti della spesa di personale iscritti nel bilancio di previsione 2012 risultano essere coerenti con il principio della riduzione della spesa rispetto all'anno precedente, si suggerisce di continuare a mantenere tale obiettivo.
31. Si suggerisce di procedere alla predisposizione del relativo documento programmatico, sebbene non si preveda nessun affidamento di incarichi di collaborazioni autonome o coordinate e continuative, che sarà oggetto di deliberazione consiliare insieme all'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato

**il Revisore unico**

**esprime**

**parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati, approvati e presentati dalla Giunta Comunale.

Bellusco, 8 maggio 2012

**IL REVISORE UNICO**  
**DOTT. RUGGERO REDAELLI**

